AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# NAVE ONG SPAGNOLA ATTRACCA AL PORTO DI ORTONA, SBARCATI I 38 MIGRANTI RACCOLTI A LAMPEDUSA

25 Febbraio 2023




ORTONA – Ha attraccato intorno a mezzanotte e mezza al Porto di Ortona la "Aita Mari" della Ong spagnola SM. Subito a bordo il personale della Usmaf (Unità Sanitaria Marittima di Frontiera) per un primo screening sulle condizioni di salute dei 38 migranti salvati al largo di Lampedusa.

Tutto il gruppo resterà nel territorio abruzzese, come hanno di nuovo confermato fonti della prefettura di Chieti.

In particolare, saranno accolti presso le strutture Sai (Sistema Accoglienza e Integrazione) dedicate, 7 in provincia di Chieti e 4 in provincia di Pescara, i 18 minori non accompagnati sbarcati con un gruppo di 40 migranti questa notte nel porto di

Ortona dalla nave Aita Mari, peschereccio battente bandiera spagnola, che li ha soccorsi al largo delle coste tunisine. I migranti provengono dalla Guinea Conakry, eccetto un cittadino del Mali e uno della Sierra Leone.

Con i pullman messi a disposizione dai gestori dei Centri di accoglienza nei quali saranno ospitati, gli altri migranti sono stati ripartiti tra le quattro province abruzzesi. Nel dettaglio, all'Aquila sono stati trasferiti 7 uomini, a Teramo verranno ospitate 7 donne, mentre Pescara accoglierà i nuclei familiari composti da 2 uomini, una donna e una ragazza minorenne. Due mamme con i neonati, ricoverati a scopo precauzionale al policlinico di Chieti, sono state assegnate alla Provincia di Pescara.

Il sindaco di Ortona Leo Castiglione ha sottolineato il "massimo impegno della Protezione Civile per accogliere gli immigrati che speriamo stiano tutti in buona salute e possano giungere senza problemi nelle destinazioni al loro assegnate".

Le prime a scendere dalla" Aita Mari" sono due mamme con i piccoli di 7 mesi e due anni. A bordo il personale dell'Usmaf ha proseguito lo screening sanitario con tampone e visita di controllo.

Dopo la procedura di identificazione e dopo un breve pasto caldo sono saliti a bordo dei mezzi provenienti dai vari Centri di accoglienza straordinaria abruzzesi dove sono stati assegnati.

Imponente il dispiegamento di uomini e mezzi, coordinati dalla Prefettura, per garantire lo svolgimento di tutte le operazioni in modo coordinato e senza intoppi. Un'organizzazione che ha funzionato perfettamente, e ha fatto sì che i migranti non fossero semplicemente accolti ma ospitati: sono stati visitati, identificati e hanno ricevuto pasti caldi, abiti puliti e anche prodotti per la prima infanzia destinati ai due neonati che con le loro mamme sono stati trasportati all'ospedale di Chieti e ricoverati in Pediatria a scopo precauzionale, per una valutazione più approfondita delle loro condizioni di salute.

Nessun altro è stato portato in ospedale, dove comunque per i migranti erano stati riservati posti letto, anche in caso di positività al Covid, che, al contrario, non è stato rilevato: tutti negativi i test eseguiti al momento dell'arrivo.

Le condizioni di salute complessive sono apparse buone ai controlli effettuati dall'équipe del 118 nella Postazione Medica Avanzata, dove è avvenuta la valutazione sanitaria una volta lasciata la nave.

La Asl ha messo a disposizione due ambulanze,  infermieri e medici dell'emergenza, personale della Patologia Clinica per esami di laboratorio eseguiti sul posto, un pediatra, psicologi e assistenti sociali messi a disposizione dai Servizi Consultoriali, e mediatori culturali. Le attività sono state coordinate dal Direttore sanitario Aziendale Angelo Muraglia, presente in porto  insieme a Emidio Rosati, responsabile dell'assistenza ai migranti della Asl, Ivana Cataldo, direttore del Laboratorio Analisi,  Michele Cozza, coordinatore infermieristico dell'emergenza, e il pediatra Lucio Ceglie.

A tutti è giunto questa mattina il ringraziamento del Direttore generale Thomas Schael per l'impegno profuso in una operazione nella quale ognuno ha dato il meglio.

Il prefetto della provincia di Chieti, Mario Della Cioppa, ha voluto ringraziare tutti coloro che sono stati coinvolti nelle operazioni a partire dalla Capitaneria di Porto e Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, i sanitari Asl- 118, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, il sindaco e il Comune di Ortona, i volontari di protezione civile e della Croce Rossa Italiana, il personale Usmaf, la Questura, il Roan della Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, la funzionaria dell'Unhcr, le forze di polizia che hanno garantito la cornice di sicurezza, "i quali hanno operato in perfetta sinergia, massima collaborazione e professionalità, con la velocità necessaria ed efficienza delle operazioni, garantendo anche la massima prossimità ai migranti, soccorsi dopo giorni di viaggio e, segnatamente, particolare attenzione ai minori".

Tutte le procedure sono state coordinate in loco dal vice prefetto Gianluca Braga, dirigente dell'Area Immigrazione della Prefettura di Chieti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli